

Lavoro della Coop. avuto riconoscimento non solo da parte di beneficiari, ma anche da sostenitori, che sono diventati una verra

RETE DI AMICI DI PROGETTO:

Forum Zena - Forum delle donne Bratunac, A.C.S., Agronomi Senza Frontiere, Assopace, ICS, Zene Podrinja (Donne dell'area della Drina) Majke Srebrenice (Madri di Srebrenica), La Ventessa di Lisignago, Val di Cembra, Provincia Autonoma di Trento, Cooperativa Sant'Orsola Pergine, Gruppo 7- Donne per la pace Mantova, Coordinamento per la pace Mantova, Legambiente Mantova, Centro Bruno Cavalletto Mantova, Cooperativa Mappamondo Mantova, FIOM-CGIL Mantova, Provincia di Mantova, CGIL, CISL, UIL Verona, Comune di Verona, ARCI Milano, Circoli ARCI Milano, Comune di Belusco, Coop. "Vrapcici" di Mostar, "Terras" di Subotica; UMCOR, Facoltà di Economia dell'Università di Sarajevo, Istituto Agrario di Sarajevo, Casse Rurali di Trento: Trento, Rovereto, Tenno-Val di Non, Lavis-Val di Cembra, Alta Val di Fiemme, Alto Garda, Pergine Valsugana, Aldeno e Cadine, Anaunia, Alta Vallagarina, Mezzocorona, BCC Nord Est Trento; SPI CGIL Padova, Comune di Padova; Università di Padova, Coordinamento nazionale Donne SPI, Donne in Nero Verona e Padova, Regione Veneto, Provincia di Rieti, Uff.cultura Ambasciata di Sarajevo, Coop. Consolida Trento, Istituto l'Organizzazione e l'Economia Sarajevo, Comune di Abano Terme, ADL Zavidovici-Brescia, FIBA Cisl Padova, UNIDEA, SEFEA, Provinzia di Gorizia, UNV-UNDP Sarajevo, UNDP Srebrenica, Ass. Insieme Zajedno di Roma..

APPELLO

I progetti sul ritorno dei profughi che prevedono la sola ricostruzione delle case non risolvono i problemi per le famiglie in situazioni più critiche (donne e madri sole, in età avanzata o con bambini piccoli). Queste persone hanno bisogno di tutto, ma soprattutto di un appoggio economico - finanziario per ricominciare a lavorare la propria terra, così da essere capaci di garantire una vita autonoma e dignitosa per loro e per le loro famiglie.

ZEMLJORADNICKA ZADRUGA " INSIEME " BRATUNAC

La Zemljoradnicka Zadruga Insieme Bratunac (Cooperativa Agricola Insieme di Bratunac) nasce a Bratunac nel maggio 2003, da un'idea di ICS Bosnia, con il sostegno di un'ONG italiana (A.C.S.), due associazioni italiane (Agronomi Senza Frontiere e Associazione per la Pace Padova -Verona) e Ilario Ioriatti, tecnico esperto nella coltivazione dei piccoli frutti e nella gestione di cooperative di produttori. Riunisce produttrici e produttori serbi e musulmani, e si propone di sostenere la ripresa economica del Comune, e di quelli limitrofi, come pre-condizione per la rinascita del dialogo tra le comunità che qui risiedono.



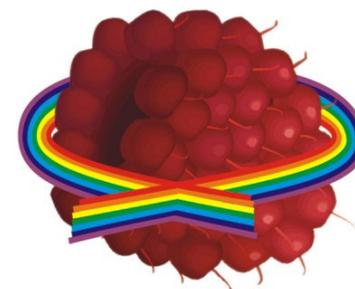
La Cooperativa intende sostenere i produttori nella fase di produzione, e occuparsi direttamente della raccolta, della surgelazione e della vendita dei frutti e dei prodotti trasformati, potendo spuntare condizioni migliori che potranno aumentare il reddito delle aziende. La Cooperativa, fondata nelle difficili condizioni della ripresa della vita e del ritorno a casa dei profughi e delle profughe, sia passata dai 10 soci fondatori agli attuali circa 400; un fatto altamente significativo e che indica come la Cooperativa, struttura interetnica, venga sempre più riconosciuta come una risposta diretta a loro bisogni, sia legati alla produzione che alla convivenza.

COOPERATIVA "INSIEME"

BRATUNAC/Bosnia Erzegovina

**Sostegno alla convivenza
interetnica e riconciliazione
postbellica tramite
riattivazione di economia rurale**

LAMPONI DI PACE



**PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
ZZ INSIEME Bratunac
E-Mail: info@coop-insieme.com
icsbih@hotmail.com
Web: <http://www.coop-insieme.com>
Fax: +387 33 714-266
Tel: +387 61 205-346**

OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo generale del progetto è quello di sostenere/facilitare il ritorno dei rifugiati e la convivenza multi-etnica, nella regione Bratunac-Srebrenica, attraverso la riattivazione dell'economia rurale su base sostenibile e la creazione di un sistema microeconomico basato sulla coltivazione domestica di piccoli frutti nelle piccole fattorie di famiglia, unite in cooperativa.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- riattivazione e massiva produzione di piccola frutta tramite la promozione dei valori delle cooperative e di metodi di produzione moderni ed ecosostenibili;
- formazione continua dei produttori e specializzazione degli agronomi locali;
- costruzione dei vivai per ottenere materiale riproduttivo di ottima qualità;
- promozione e sensibilizzazione attraverso formazione specifica ed introduzione di coltivazioni biologiche;
- introduzione di moderne tecniche di coltivazione (irrigazione, fertilizzazione, produzione fuorisuolo);
- introduzione delle nuove varietà di lamponi e fragole (resistenti ed adattabili) che prolungheranno il periodo di vegetazione ed aiuteranno a raggiungere un più efficace e razionale uso della forza lavoro;
- vendita assicurata e sviluppo del mercato locale di prodotti freschi che con un prezzo migliore stimoleranno l'aumento della produzione;
- dotarsi di un impianto di surgelazione per diventare indipendenti dai commercianti locali, dai mediatori, che sono quelli che con i prezzi «di ricatto» prendevano frutti dai produttori;
- costituzione di un laboratorio per la trasformazione di una parte del prodotto raccolto.

PERCHÉ LA COOPERATIVA?

Perché non basta solo tornare... ci vuole una casa. E chi ha la casa ma non ha lavoro non può vivere. Tra coloro che sono ritornati la maggioranza è costituita da donne vedove o con il marito invalido e figli a carico (In fine 2004 1080 madri capo famiglia vivevano nel Comune di Bratunac; in fine 2006 si stima che questo numero è dopiato). Unite in cooperativa si sentono più forti e possono liberarsi dalla paura. Sia i ritornati, sia i loro vicini, sono consapevoli che per risolvere i problemi comuni è necessario riattivare insieme la produzione tradizionale della loro zona.

Questo, quindi, non è solo un progetto economico perché la ricostruzione richiede la cooperazione, la cooperazione significa ricreare condizioni di fiducia e confidenza e la confidenza si può costruire solo con il dialogo ed ascoltando altre esperienze.

Ritrovare la **fiducia** reciproca, inoltre, aiuterà a rafforzare un sentimento di **sicurezza PER TUTTE E TUTTI.**



PERCHÉ I LAMPONI?

- perché è la cultura tradizionale dell'area
- non richiede grande forza fisica e così può essere praticata anche dalle donne sole e dalle famiglie con membri in età avanzata
- con pochi investimenti una famiglia può diventare economicamente autonoma
- nel mercato mondiale c'è una grande richiesta di lamponi
- **perché i lamponi TRASFORMANO la parola RITORNO nella parola RESTARE,** in quanto ogni pianta di lampone darà frutti per almeno dieci anni, costituendo così, per i coltivatori, un incentivo a rimanere.

La Cooperativa si è costituita nel 2003 ed aveva 10 soci/fondatori. Come conseguenza diretta o indiretta del Progetto l'aumento dei soci e beneficiari solo nel 2005. È stato pari al 62% ed è passato da 151 del 2004 a 241 di fine 2005. In fine 2006, dopo avvio di produzione in impianto di congelamento numero di soci è salito all'circa 400, distribuiti nelle varie frazioni di comuni di Bratunac e Srebrenica. Importante rilevare che le attività della Coop. non sono mai rivolte solo ai propri soci, sia perché la situazione locale è grave in ugual misura per tutti, sia perché l'apertura della Coop. verso tutta la comunità e la base della sua stessa crescita.